

gna che facci un Zoppetto nel modo sopradetto; & dopò farai col piè sinistro, che ti trouerai alzato, lo calerai, à modo d' un passo, & subito farai un sottopiede col destro, medesimamente tornerai à fare un altro passo col sinistro; & un altro sottopiè col destro; & in questa maniera uà fatto, auerti che bisogna che lo facci à tempo di due battute triple; & se tu uferai à farne due alle Cascarde, con lo stesso piede, in loco quando si fanno due Riprese, & due Trabucchetti, farai una uista mirabile, & gratiosissima alli Astanti; atteso che questo è moto nuouo; & per questo si chiama Spezzato Doppio alterato, perche s' altera, & uà doppio fatto più dell' altro. Hora uoglio discorrerti del Dattilo, Spondeo, Saffice, Destice, & Corinto.

Del Dattile, come si faccia, & donde sia deriuato.

R E G O L A LXIIII.

- D. **S**IGNOR Maestro, dichiaratemi, di gratia, & risoluetemi, donde è deriuato questo Dattile, & come dee esser fatto, atteso che nell' altra opera sua, non u' era nè Dattilo, nè Spondeo, nè Saffice, nè Destice, nè Corinto; però io desidero di saperlo.
- M. Sommamente mi piace il desiderio tuo, però non uò restare di farti capace de detti moti, & la ragione donde son deriuati; onde in prima comincerò dal Dattile, dicoti che questo nome è Latino, & uà fatto à i uersi di Virgilio, come à quelli d' Ouidio, il quale ascandirlo hà un piè longo, e due breui, & così nel farlo, conuen che il primo Passo lo spingi innanzi in punta di piede à modo d' un Trabucchetto, à tempo d' una battuta di Musica, & i due altri Passi susseguenti gli hai da fare presti, cioè, d' una minima l' uno, che faranno un' altra battuta spianando però i piedi in terra dando lor gratia à far quel primo Passo, & questo è proprio il uero Seguito, & così